GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 28 AGOSTO — NUM. 201

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 26 agosto 1883.

Bologna 1 — Inscritti 28456, votanti 4531. Zanolini colonnello Cesare eletto con voti 3790. Mazzacurati marchese Augusto 416.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. ***si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:***

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 20 maggio 1883:

A grand'uffiziale:

Del Giudice comm. Giacomo, segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici, deputato al Parlamento.

Betocchi comm. Alessandro, ispettore del genio civile, presidente effettivo del IV Congresso degli ingegneri ed architetti.

Rendina comm. Federico, ing. ed architetto, vicepresidente del IV Congresso degli ingegneri ed architetti.

Boito comm. Camillo, architetto, presidente della I sezione del IV Congresso degli ingegneri ed architetti.

A commendatore:

Poggi cav. Francesco, ispettore del Regio corpo del genio civile.

Oberty cav. Giovanni, id. id.

Manara cav. Enrico, id. id.

Plancher cav. Emilio, ispettore amministrativo per la sorveglianza dell'esercizio delle ferrovie.

Giunti cav. avv. Giuseppe, caposezione nell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Ad uffiziale:

Boetti cav. Benedetto, caposezione nella Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Bignami cav. Giulio, sottocommissario amministrativo per l'esercizio delle ferrovie.

Kibel cav. Paolo, ing. capo di 1ª classe nel R. corpo del genio civile.

Frigimelica cav. Giuseppe, id. id. id.

Marzocchi cav. Giulio, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dell'inchiesta fatta nell'anno scorso alla Congregazione di carità di Vallerotonda (Caserta), dalla quale risultarono gravi addebiti a carico del segretario e del presidente della medesima, passibili anche di azione penale, e la mancata sorveglianza per parte degli altri membri della Congregazione stessa;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Caserta, in data 13 aprile u. s.;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Vallerotonda (Caserta) è sciolta, ed è affidata la temporanea amministrazione della medesima ad un R. delegato da nominarsi dal prefetto di Caserta, con l'incarico di riordinarla e promuovere l'occorrente azione civile e penale a carico di coloro cui sono imputabili i fatti denunziati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il precedente R. decreto 3 dicembre 1882, col quale erigevasi in Corpo morale l'Opera pia *Ricci*, istituita in Montevago (Girgenti) con testamento 1° gennaio 1879 del sacerdote Mario Ricci, affidandone a pari tempo l'amministrazione ad una Commissione speciale;

Ritenute le informazioni avute, dalle quali risulta che gli amministratori dell'Opera suddetta, invece di sostenere il giudizio istituito per la tutela delle sue ragioni, hanno continuato a mancare a tutti i loro doveri, sia per interessi propri in conflitto con quelli dell'Opera pia, sia per gare ed odii personali tra essi;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale del 13 giugno p. p.;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia *Ricci*, in Montevago (Girgenti), è sciolta, ed è affidata la temporanea gestione della medesima ad un R. delegato, da nominarsi dal signor prefetto di Girgenti, con l'incarico di preparare un progetto di riordinamento dell'Amministrazione medesima e di sostenere in giudizio le ragioni dell'Opera pia innanzi l'autorità giudiziaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento segreto in data 27 luglio 1882, col quale il fu Francesco Romano chiamò erede universale delle sue sostanze la Confraternita di Maria SS. Immacolata e San Filippo Neri, in Salerno, coll'obbligo di conferire in perpetuo cinque doti annuali di lire 85 ciascuna ad altrettante donzelle povere di quella città, e di distribuire ogni anno a Natale ed a Pasqua, alle famiglie povere della città stessa, la somma che avanzasse dopo adempiuti i pesi imposti dal testatore;

Veduta la domanda della predetta Confraternita per ottenere l'autorizzazione Sovrana ad accettare l'eredità e l'erezione in Ente morale dell'eredità medesima;

Veduto il ricorso dell'Amministrazione del Ricovero di mendicità di Salerno, col quale chiede che la Confraternita sia dichiarata incapace ad accettare l'eredità;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 2 maggio ultimo scorso;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Ritenuto che non è da prendere in considerazione il ricorso del Ricovero di mendicità, essendo che le Confraternite nelle provincie meridionali sono considerate come vere Opere pie investite di giuridica personalità,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Romano, istituita col suddetto testamento, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. La Confraternita di Maria SS. Immacolata e di San Filippo Neri, in Salerno, è autorizzata ad accettare la suddetta eredità, niun conto tenuto del ricorso come sopra presentato dall'Amministrazione del Ricovero di mendicità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 24 maggio 1883:

Luparia Pompeo, pretore a Frabosa Soprana, tramutato a Vico Canavese;

Fornari Antonio, pretore a Prazzo, tramutato a Frabosa Soprana;

Dal Pian Luigi, pretore ad Adria, tramutato a Pordenone;

Rizzoni Cesare, pretore a Loreo, tramutato ad Adria;

Paci Andrea, pretore a Mandas, tramutato a Siliqua;

Zuccaro Francesco, già pretore a Mirabella Imbaccari, dispensato dal servizio, nominato pretore a Monterosso Calabro, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Tonelli Giovanni, nominato vicepretore nel 2° mandamento di Brescia;

Liorsi Guglielmo, pretore a Calice al Cornoviglio, tramutato a Caprino Veronese;

Pinzon Paolo, pretore a Filadelfia, tramutato a Spilimbergo;

Mozzi Giuseppe, vicepretore a Bozzolo, nominato pretore a Vistrorio, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Fornasari Andrea, vicepretore a Padova, Campagna, nominato pretore ad Arcisate, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Fernando-Pinna Pietro Maria, uditore reggente il mandamento di Siliqua, tramutato al mandamento di Simaxis, con lo stesso incarico della reggenza;

Accettate le dimissioni rassegnate da Sabattini Ettore dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Sogliano al Rubicone.

MINISTERO DELLA GUERRA

Riparto tra le varie fòrze militari dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nell'esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° agosto 1883.

Per opportuna norma di tutte le autorità, nonchè dei militari interessati, il Ministero della Guerra crede conveniente di pubblicare qui appresso l'assegnazione delle varie classi e categorie all'esercito permanente, alla milizia mobile ed a quella territoriale, quale risulta alla data del 1° corrente mese, pregando le autorità stesse a voler dare la maggior possibile pubblicità a tale prospetto, affinchè chiunque vi abbia interesse possa esserne informato.

Classe di leva 1844.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1845.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1846.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1847.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1848.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1849.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1850.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1851.

Categoria	Armi	Assegnazione
1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artiglieria	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria		Milizia territoriale

Classe di leva 1852.

Categoria	Armi	Assegnazione
1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artiglieria	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria		Milizia territoriale

Classe di leva 1853.

Categoria	Armi	Assegnazione
1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artiglieria	Esercito perman.
	Altre armi e corpi (e 2ª Categoria)	Milizia mobile
2ª Categoria		Milizia mobile

Classe di leva 1854.

Categoria	Armi	Assegnazione
1ª Categoria	Cavalleria, artiglieria, genio, treno di queste due armi, e compagnie operai di artiglieria	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria		Milizia mobile

Classe di leva 1855.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	Milizia mobile
3ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1856.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	Milizia mobile
3ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1857.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Esercito perman.
3ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1858.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Esercito perman.
3ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1859.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Esercito perman.
3ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1860.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Esercito perman.
3ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1861.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Esercito perman.
3ª Categoria	Milizia territoriale

Classe di leva 1862.

Tutte le armi.

Categoria	Assegnazione
1ª Categoria 2ª Categoria	Esercito perman.
3ª Categoria	Milizia territoriale

Avvertenze.

I militari che impresero la ferma permanente di 8 anni sotto le armi fanno passaggio alla milizia territoriale al momento del loro invio in congedo illimitato, ad eccezione dei sottufficiali che vi fanno passaggio due anni dopo, durante i quali restano ascritti alla milizia mobile.

I militari della 1ª categoria appartenenti all'isola di Sardegna al momento del loro invio in congedo illimitato passano subito a far parte della milizia speciale dell'isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

I sottufficiali della milizia territoriale sono considerati come appartenenti alle classi di 1ª categoria, corrispondente al loro anno di nascita; quelli per i quali la rispettiva classe non abbia ancora fatto passaggio alla milizia territoriale, seguono la sorte della classe più giovane della milizia stessa, fino al passaggio in questa della propria classe.

17 agosto 1883.

Il Ministro: F. Acton.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per esami e per titoli insieme, alle

cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 20 settembre 1883, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 7 agosto 1883.

Per il Ministro: COSTANTINI.

ELENCO *delle cattedre per le quali è aperto il concorso.*

Istituto tecnico di Cagliari.

Geografia.......... L. 1920

Istituto tecnico di Catania.

Lettere italiane.......... L. 1920
Geografia.......... » 1920
Matematiche.......... » 1920

Istituto tecnico di Livorno.

Geografia.......... L. 2112

Istituto tecnico di Melfi.

Geometria pratica e disegno topografico.......... L. 2112

Istituto tecnico di Messina.

Lingua francese.......... L. 1728

Istituto tecnico di Modica.

Lingua inglese.......... L. 1920

Istituto tecnico di Napoli.

Estimo, costruzioni e disegno relativo.......... L. 2400

Istituto nautico di Napoli.

Costruzione navale e disegno relativo.......... L. 2400

Istituto tecnico di Pesaro.

Storia e geografia.......... L. 2112

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Disegno ornamentale.......... L. 2112

Istituto tecnico di Sassari.

Estimo, geometria pratica e disegno topografico... L. 2112

Istituto tecnico-nautico di Savona.

Lettere italiane.......... L. 2112
Storia.......... » 2112

Istituto tecnico di Udine.

Storia naturale (con speciale riferimento alla geologia e mineralogia).......... L. 2400

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di violoncello nel Regio Conservatorio di musica di Milano, al qual posto è annesso lo stipendio di lire 1600 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli ed occorrendo anche per esame.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande, su carta bollata da lira una, ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del giorno 30 settembre p. v.

Roma, addì 25 agosto 1883.

Il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti
FIORELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 319533 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 136593 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 190, al nome di *Crisolia* Carmela di Agostino, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Grisolia* Carmela di Agostino, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione).*

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2810, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino il 25 luglio 1883 al signor Balestra Isidoro fu Antonio, pel deposito delle cartelle consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1883, n. 111286, della rendita di lire 200, e numero 281568, della rendita di lire 100, di cui si è chiesto il tramutamento a favore di Bertolotti Enrichetta fu Luigi, moglie di Bormioli Roberto.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al nominato signor Balestra Isidoro il titolo di rendita, nato dalla chiesta operazione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale resterà di niun valore.

Roma, 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione).*

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 505, rilasciata il 15 luglio 1881 dalla Succursale della Banca Nazionale di Salerno, pel deposito di una cartella del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 10, presentata pel cambio decennale dal signor Nicola Cotignola fu Francesco.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e qualora non siano state fatte opposizioni, la nuova cartella sarà

consegnata al detto signor Nicola Cotignola, senza l'esibizione di quella ricevuta, la quale sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferiamo il testo del discorso di chiusura della sessione del Parlamento inglese:

« Milordi e signori! — Nell'interrompere i vostri prolungati lavori, approfitto della occasione per riconoscere la energia e l'abnegazione senza tregua che voi avete consacrate al vostro grave còmpito. L'armonia che regna nelle mie relazioni coi governi esteri continua a non essere turbata.

« La Conferenza riunita a Londra per la sistemazione delle diverse questioni relative alla libera navigazione del Danubio è riuscita, mercè del contegno conciliante dei paesi rappresentati, a conchiudere un accomodamento favorevole al commercio.

« L'opera di riordinamento amministrativo dell'Egitto, quantunque ritardata in alcuni punti importanti a motivo del cholera, ha però fatto dei progressi costanti. Lo scopo della occupazione temporanea del paese per parte delle mie forze militari, le considerazioni che spiegano il tempo della sua durata, e l'invariabile indirizzo dei miei sforzi in vista del mantenimento dei diritti stabiliti, della tranquillità dell'Oriente e del benessere del popolo egiziano, vi sono state manifestate in parecchie occasioni e sono rimaste identiche.

« Gli incidenti sollevati dalle operazioni dei francesi al Madagascar formano oggetto di comunicazioni col governo di Francia. Queste comunicazioni, fatte con uno spirito amichevole, otterranno, non ne dubito, un risultato soddisfacente. Circa a questi incidenti la mia attenzione è stata e continuerà ad essere costantemente diretta su tutto che possa riferirsi ai diritti ed alle libertà dei miei sudditi.

« Le mie speranze per quello che riguarda il ristabilimento della pace ed una situazione durevole nello Zululand, non si sono ancora avverate, e la esecuzione della convenzione stipulata col governo del Transwaal non ha, sotto taluni aspetti, dato dei risultati soddisfacenti. Circa la prima di queste questioni, pure evitando ogni ingerenza gratuita, mi sforzerò di fare adempiere gli impegni che ho contratti e di vegliare costantemente alla sicurezza della frontiera del Natal.

« Le questioni di polizia del confine sollevate dalle relazioni col Transwaal, e che per tanto tempo hanno costituito sotto diverse forme la principale difficoltà nella amministrazione dei nostri possessi nell'Africa australe, saranno tra breve discussi in Inghilterra tra i miei ministri ed i delegati che non tarderanno ad essere per questo oggetto inviati dal Transwaal.

« Signori della Camera dei comuni! — Vi ringrazio della liberalità colla quale mi avete accordato i crediti necessari alla amministrazione e agli altri servizi pubblici durante l'anno corrente.

« Milordi e signori! — Le entrate non sono sotto questo aspetto rimaste al di sotto delle previsioni del bilancio. La situazione delle classi della popolazione che soffrono a causa della depressione dell'industria agricola si è migliorata nella maggior parte dei distretti, e lo stato generale del commercio e dell'industria è soddisfacente.

« Posso con maggiore contentezza d'altra volta parlare della situazione dell'Irlanda. Meno che per ciò che concerne la disposizione relativa agli appelli, la quale lascia ancora molto a desiderare, l'azione dei Tribunali istituiti ha fatto largamente applicare le previsioni del *Land Act*.

« Le recenti macchinazioni contro l'esecuzione dei contratti, principalmente in materia di locazioni, sono state in massima parte sventate; i crimini agrari sono considerevolmente diminuiti, e le società che tendono all'assassinio furono paralizzate colla scoperta e colla punizione dei colpevoli.

« Le speranze in un progresso sempre più fecondo dell'opera legislativa, che ho espresse quando si chiuse la precedente sessione del Parlamento, non sono andate interamente deluse, ed ho cordialmente dato il mio consenso a una quantità di misure di utilità pubblica. Le leggi che assicurano un compenso legittimo ai fittavoli d'Inghilterra e di Scozia, i quali abbiano migliorato le terre, e che contengono altre disposizioni utili, contribuiranno, spero, del pari ad aumentare la fiducia reciproca fra le due classi, ed al vantaggioso sviluppo della grande opera dell'agricoltura.

« La nuova legge relativa alle frodi commesse durante le elezioni mirerà non solo a sopprimere gli abusi volgari contro i quali essa è specialmente diretta, ma produrrà inoltre l'effetto di dare una maggiore libertà di scelta ai committenti, riducendo le spese delle elezioni parlamentari, e contribuirà anche alla rappresentanza più efficace di tutte le classi nel gran Consiglio della nazione.

« L'atto relativo al miglioramento della legge sui fallimenti sembra opportuno, onde si avverino le speranze che se ne sono concepite nelle classi commerciali.

« D'altro canto l'atto relativo ai brevetti contribuirà in larga misura a migliorare la situazione degli inventori, dei quali il pubblico ha vitale interesse ad incoraggiare l'ingegno e le risorse.

« I provvedimenti che voi avete adottati onde assicurare l'ammortizzazione continua del debito nazionale, aiuteranno grandemente a mantenere il credito pubblico. L'atto che ha per oggetto l'incoraggiamento della industria e delle imprese della iniziativa irlandese, mediante il miglioramento delle vie di comunicazione ed il sollievo di taluni distretti per mezzo della emigrazione e della migrazione, è novella prova della vostra sollecitudine per l'Irlanda.

« Il periodo di vacanze dei lavori parlamentari, vacanze

che voi avete così bene meritate, vi creerà l'obbligo di adempiere nei vostri rispettivi distretti importanti doveri che hanno carattere privato e pubblico.

« Spero dunque che la Provvidenza vorrà ispirarvi nell'esercizio di questi doveri ed aiutarvi negli ardui sforzi che potessero esservi richiesti, sforzi destinati a contribuire al raggiungimento dello scopo delle mie costanti preoccupazioni: il benessere e la felicità del mio popolo. »

I giornali parigini pubblicano il seguente telegramma da Londra, in data 22 agosto:

« Un dispaccio da Hong-Kong annunzia che l'ammiraglio Courbet è arrivato, il 20 agosto, di fronte alla riviera di Hué.

« La squadra è arrivata il 16 innanzi a Turane, e fu raggiunta dall'*Annamite*, dal *Drac* e da un terzo legno, provenienti da Saigon. La squadra ne ripartiva il 19, e arrivava il giorno appresso di faccia a Thuanam, donde l'ammiraglio Courbet inviava alla Corte di Hué un *ultimatum* chiedente la consegna del forte che domina l'ingresso della riviera, e il richiamo delle truppe annamite dal delta del fiume Rosso.

« In caso di rifiuto il forte sarebbe bombardato e preso.

« Le operazioni attive dovevano incominciare due giorni dopo. Frattanto è stato dichiarato il blocco della costa.

« Un altro dispaccio annunzia che il luogotenente colonnello Brionvel è entrato a Haidzuong alle 11 di mattina, dopo un brillante combattimento, al quale le cannoniere non presero parte.

« Partita il 13 agosto da Haiphong, la colonna di spedizione, forte di 300 uomini di fanteria e di tre compagnie di annamiti di Saigon, ha percorso in tre giorni, senza essere molestata, i 50 chilometri che separano Haiphong da Haidzuong.

« Questa città, di 35,000 abitanti, occupata da una numerosa guarnigione, e difesa da bastioni armati di 150 cannoni, fu presa d'assalto da un pugno d'uomini, e gli annamiti fuggirono nella direzione di Bac-Nimh, per raggiungere le *Bandiere Nere*, che verranno probabilmente a porre l'assedio dinanzi a Haidzuong, nella speranza di riconquistarla. Ma la città sarà messa in istato di difesa e meglio armata.

« L'occupazione di Haidzuong era divenuta necessaria per mantenere la base d'operazione del generale Bouet. Haidzuong si trova ad eguale distanza da Hanoi e da Haiphong. L'inquietudine era grande in queste due città, difese da guarnigioni il cui effettivo non oltrepassa i cinquecento uomini. Oggigiorno le fortificazioni sono terminate ed al sicuro da un colpo di mano.

« Lo stesso può dirsi di Nam-Dinh, che le *Bandiere Nere* continuano a bloccare, malgrado gli scacchi successivi che ha fatto loro subire il colonnello Badens.

« La fortificazione di queste piazze ha reso disponibili le forze del generale Bouët, che costituiranno la colonna volante, e che gli permetteranno di prendere l'offensiva, mentre finora era costretto a stare sulla difensiva. La colonna avrà per il servizio di esplorazione 300 volontari che conoscono a fondo il paese che dovrà percorrere il corpo di spedizione, il cui obbiettivo è quello di soccorrere le piazze bloccate e di impadronirsi di Son-Tay e di Bac-Nimh.

« Le truppe regolari chinesi, che formano la grande massa delle *Bandiere Nere*, offriranno maggiori difficoltà degli annamiti, i quali non hanno saputo mai opporre la minima resistenza di fronte alle armi. »

Posteriormente a questo telegramma sono giunte al ministero della marina di Francia le notizie sui successi che ebbero i movimenti iniziati il 18 agosto.

Secondo queste notizie, le truppe francesi si sono impadronite dei forti e delle batterie situate all'ingresso della riviera di Hué.

« Le operazioni, dice il *Journal des Débats*, che terminarono con questo importante risultato, non hanno durato meno di tre giorni. L'attacco è incominciato il 18 agosto e le posizioni occupate dal nemico sono state prese il 20. L'ingresso della riviera era difeso da opere fortificate, di cui si è impadronito il corpo di spedizione. Due legni, la *Vipère* e la *Lynx*, hanno potuto penetrare nello stretto di Thuanam. Gli annamiti hanno sofferto delle gravissime perdite. Essi hanno chiesto un armistizio, che è stato loro accordato dall'ammiraglio Courbert. Il commissario civile, signor Harmand, il quale accompagna la spedizione, si è recato ad Hué per intavolare immediatamente dei negoziati. Al dire del telegramma, il sovrano dell'Annam e la sua Corte sarebbero in preda allo spavento, e disposti per conseguenza ad accettare le condizioni che verranno imposte dal governo francese. Fino alla conclusione della pace la città di Hué non potrà comunicare col mare. »

Si telegrafa da Alessandria d'Egitto, in data 25 agosto, che in virtù di un decreto del kedivé le elezioni al Cairo avranno luogo dal 1° al 15 settembre; a Damietta, Suez, Porto Said, Rosetta, Ismailia e Alessandria, dal 15 al 27 settembre.

Nelle altre località le elezioni avranno luogo subito che le condizioni sanitarie lo permetteranno.

Ibrahim-Tewfik bey, già direttore delle faccende del Sudan, fu nominato governatore di Porto Said.

Notizie dall'Afghanistan, in data 24 agosto, annunziano una insurrezione generale dei Ghilzais contro l'autorità dell'emiro.

Comitato centrale in Napoli per le oblazioni a soccorso dei danneggiati dell'isola d'Ischia

8° Elenco delle somme già versate.

Riporto totale del 7° elenco rettificato...	L.	569,903	68
Municipio di Pontestura	»	100	»
Municipio di San Martino in Pensili	»	100	»
Municipio di Alia	»	100	»

Municipio e Congrega di Melfi	L.	100	»
Municipio di Trescore	»	100	»
Municipio di Massa Carrara	»	448	10
Municipio di Castel San Pietro	»	200	»
Municipio di San Pier d'Arena	»	1,000	»
Municipio di San Pier d'Arena (2° versamento)	»	500	»
Municipio di Verolanuova	»	100	»
Municipio di San Fele	»	119	»
Municipio di Preci	»	110	»
Municipio di Serrata	»	35	»
Municipio e Società di Anghiari	»	150	»
Società dei canottieri (Porto San Giorgio)	»	654	»
Municipio di Savignano di Puglia	»	100	»
Municipio di Lovero	»	50	»
Distretto militare di Pesaro	»	55	25
Circolo Arioli di Viterbo	»	250	»
Società marittima di Palermo	»	100	»
Comitato di Pontedero di Buti	»	50	»
Cassa di risparmio di Nereto	»	100	»
Municipio di Angri	»	1,096	»
Ufficio tecnico provinciale di Salerno	»	105	»
Signor Migliaccio, direttore dello stabilimento di Casamicciola	»	100	»
Congregazione di carità di Salerno	»	100	»
Congrega del Purgatorio di Salerno	»	145	»
Municipio di Laurino	»	50	»
Municipio di Eboli	»	584	27
Liceo Torquato Tasso (Salerno)	»	47	»
Istituto Villani di Salerno	»	31	40
Signor Giuseppe Calabrese di San Domenico	»	1	»
Comitato di soccorso di Lipari	»	926	»
Municipio di Casandrino	»	200	»
R. S. Casa dell'Annunziata di Aversa	»	200	»
Direttore dell'Istituto Assanti (Napoli)	»	350	»
Municipio di Trento	»	500	»
Signor Pasquale Turiello	»	20	»
Cav. Eduardo Pizzuti	»	200	»
Signor Alfonso Gramegna	»	240	»
Municipio di Boiano	»	100	»
Municipio di Bassano	»	500	»
Municipio di Macchiagodena	»	50	»
Municipio di Palombara di Sabina	»	100	»
Totale dell'8° elenco	L.	589,070	70

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

UDINE, 26. — Furono venduti 4300 biglietti d'ingresso all'Esposizione industriale provinciale.

Al banchetto offerto dal Municipio alle rappresentanze, brindarono il sindaco, ringraziando gli ospiti della città e salutando il Re, poi il generale Bestagno, leggendo un telegramma del ministro Visone che annunziava il Re aver conferito onorificenze agli artisti autori del monumento; poscia l'onorevole Seismit-Doda, salutando il Friuli a nome della Camera elettiva.

Dopo il pranzo ebbe luogo una corsa di cavalli a favore dei danneggiati d'Ischia, e stasera una splendida illuminazione di Udine a luce elettrica.

Al teatro si diede il *Faust*, e quando entrarono le rappresentanze del Parlamento e del municipio, l'inno Reale fu suonato tre volte fra applausi entusiastici.

FIRENZE, 26. — Oggi ebbe luogo l'assemblea plenaria del Comitato generale pel pellegrinaggio da farsi alla tomba di Vittorio Emanuele il 9 gennaio 1884. Il presidente, senatore Finocchietti, commemorò con splendide parole il compianto Atto Vannucci, uno dei primi aderenti. Il segretario generale, Lucchesi, riferì sui progressi del pellegrinaggio, enumerando 52 provincie aderenti. Fu acclamato presidente onorario del pellegrinaggio il generale Cadorna. Quindi l'assemblea deliberò onoranze solenni ai principali cooperatori del risorgimento italiano, cioè una lapide da collocarsi al Campidoglio e corone da deporsi sulle tombe di Carlo Alberto, Cavour, Garibaldi, ecc.

PARIGI, 27. — La festa in pro dei danneggiati d'Ischia riuscì splendida.

Vi si recò tutto il personale dell'Ambasciata d'Italia.

Folla immensa fino alle ore 2 antimeridiane.

PARIGI, 27. — Intervennero alla festa 198 mila persone. Gli incassi fatti dal Comitato oltrepassano finora 310,000 fr.

La prima edizione del *Paris-Ischia*, tirata a 50 mila copie, è tutta venduta.

La festa durò fino a stamane con balli e giuochi.

Si ripeterà domenica a favore dei poveri di Parigi.

BUDAPEST, 27. — Da giovedì gli abitanti di Zala, Gerszeg e dintorni commisero ogni giorno eccessi contro gli ebrei e le loro proprietà, opponendo anche resistenza armata ai soldati. Vi furono da ambedue le parti morti e feriti. I disordini si rinnovarono ieri; i soldati ebbero 20 morti o feriti.

Pure a Csurgo ed a Kesztely scoppiarono tumulti antisemitici.

PARIGI, 27. — Il conte di Parigi ed altri membri della famiglia sono partiti per Frohsdorf.

Il *Figaro* ha da Hong-Kong: « La presa dei forti di Hue produsse grande impressione. La China affretterebbe i suoi armamenti onde occupare il nord del Tonkino. La sortita di Badens da Nam-Dinh è perfettamente riuscita. »

LONDRA, 27. — I giornali inglesi sono soddisfatti per la scarcerazione di Shaw.

Il *Times* dice che le difficoltà fra la Francia e l'Inghilterra riguardo all'affare di Tamatava sono così appianate.

PARIGI, 27. — Il sig. Ressmann diresse all'*Agenzia Havas* la nota seguente da comunicarsi ai giornali:

« L'Ambasciata d'Italia, trovandosi nell'impossibilità di ringraziare individualmente le persone che, colle offerte o col concorso prestato all'opera della stampa francese, fecero atto di carità a profitto delle famiglie colpite nella catastrofe d'Ischia, esprime a tutte la sua profonda riconoscenza, rendendosi interprete dei sentimenti del Regio Governo e di tutta l'Italia. »

MADRID, 27. — Il re è tornato oggi a Madrid, ove la popolazione lo accolse con grande entusiasmo.

VIENNA, 27. — Il re di Romania ricevette il conte Kalnoky, con cui s'intrattenne un'ora. Il re conferì al conte il Gran Cordone della Stella di Romania.

Alle ore 3 1/2, prima di partire, il re ricevette la visita dell'imperatore, che lo accompagnò alla stazione.

La *Wiener Abendpost* dice essere pura invenzione la notizia data dai giornali che la posizione del governatore della Dalmazia sia scossa.

BERLINO, 27. — Il Consiglio federale approvò ad unanimità il trattato di commercio con la Spagna, ed accordò la facoltà di porlo in vigore prima della ratifica.

RIO-JANEIRO, 27. — Il postale *Sirio*, della Società Raggio, è partito diretto per San Vincenzo ed il Mediterraneo.

BATAVIA, 27. — Rumori violenti e detonazioni provenienti dall'isola vulcanica di Krakatoa si fecero udire nella notte scorsa a Soerkarta. Delle pietre vulcaniche caddero a Serang, ed una pioggia di cenere coperse Cheribon. A Batavia il gas si spense in tutti i fanali; chiarori vulcanici furono visibili parte della notte. Stamane spesse nubi coprono Serang; un'oscurità quasi completa regna pure a Batavia; è impossibile comunicare con Anjer, ove si teme che sieno avvenuti grandi disastri. I ponti che univano Anjer e Serang vennero rotti dalle acque del fiume, sospinte violentemente da un improvviso riflusso del mare. L'inondazione distrusse un villaggio presso Anjer.

PARIGI, 27. — Il *Temps* ha avuta comunicazione di un dispaccio particolare annunziante che il re d'Annam ricevette il 23 corrente Harmand e Champeaux con tutti i segni di una sottomissione assoluta. I plenipotenziari francesi sono latori di un progetto di trattato che stipula il pagamento di una indennità di guerra e l'occupazione dei forti di Hue fino al pagamento. Le truppe annamite sparse nel Tonchino si porranno a disposizione di Boüet contro le *Bandiere Nere;* sarà confermato con nuove garanzie il trattato del 1874, che stabiliva il protettorato francese su tutto l'Annam.

Il dispaccio crede certa una pronta soluzione della questione tonchinese mediante un accomodamento con la China.

BUDA-PEST, 27. — L'*Ungarische Post* ha da Zagabria: « I disordini avvenuti in Croazia hanno un carattere politico. Gli abitanti di Mariabistriza strapparono gli stemmi ungheresi, non volendo riconoscere la corona ungherese.

« Nella scorsa notte, a Mariabistriza, il sindaco, il notaio ed un gendarme furono feriti gravemente; quattro contadini rimasero uccisi.

« Soldati vennero spediti sul luogo per impedire nuovi disordini.

« Nei distretti sediziosi è stata proclamata la legge marziale. »

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Notificazione *per l'anno scolastico 1883-1884.*

Iscrizioni.

In conformità delle disposizioni in vigore è aperta dal 1° corrente agosto a tutto ottobre p. v. la iscrizione ai seguenti corsi di *Lettere — Filosofia — Matematica — Fisica — Chimica — Scienze naturali — Giurisprudenza — Procuratore — Notariato — Medicina e Chirurgia — Chimica e farmacia — Farmacia — Flebotomia e odontalgia — Ostetricia per le levatrici.*

Chiunque intenda di immatricolarsi *studente* deve unire alla domanda:

1. La fede di nascita, debitamente legalizzata dal sindaco del rispettivo comune;

2. La quitanza del pagamento della tassa di immatricolazione e della prima metà almeno della tassa di iscrizione;

3. Il certificato originale di licenza liceale, o gli altri titoli che sono prescritti dai regolamenti speciali, e cioè:

Pei corsi di *matematica, fisica, chimica* e *scienze naturali,* o il detto certificato, o la licenza di Istituto tecnico (sezione fisico-matematica).

Pel corso di *chimica* e *farmacia,* gli stessi documenti; però i provenienti dagli Istituti tecnici debbono inoltre presentare un certificato di aver superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la licenza liceale.

Pel corso di *farmacia,* il certificato di promozione dal 2° al 3° anno liceale, ovvero il certificato di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre di aver vinto l'esame di latino innanzi una delle Giunte per la licenza ginnasiale.

Pel corso di *flebotomia* e *odontalgia,* il certificato di aver compiuta la 4ª classe elementare, e superato il relativo esame.

Pel corso di *ostetricia per le levatrici:*

1. La fede di nascita, comprovante l'età non inferiore ai 18, nè superiore ai 36 anni;

2. Il certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del rispettivo comune;

3. Quello di sana costituzione e di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

4. Il consenso del marito, se la richiedente fosse maritata, o quello del padre, o di chi ne fa le veci, se nubile minorenne;

5. Il certificato d'aver vinto l'esame d'ammissione sul programma ufficiale della terza classe elementare, da sostenersi nella prima quindicina di ottobre avanti apposita Commissione, presieduta dall'ispettore scolastico del circondario.

Sono dispensate da questo esame quelle che producono la patente di maestra elementare di grado inferiore.

Gli *uditori a corsi singoli* devono corredare la loro domanda:

1. Della fede di nascita, debitamente legalizzata dal sindaco del rispettivo comune;

2. Della quitanza delle tasse;

3. Del certificato di moralità.

Gli *studenti* che intendono di proseguire il corso iniziato debbono unire alla domanda:

Il libretto d'iscrizione dell'anno precedente;

La quitanza della prima metà almeno della tassa di iscrizione,

E la tessera di immatricolazione.

Quelli poi che provengono da altra Università debbono presentare il *foglio di congedo* del rettore dell'Università che lasciano, ed assieme alla relativa istanza, le quitanze di quelle tasse di cui fossero in debito.

Le donne possono essere iscritte studenti o uditrici a qualunque corso, ed alle condizioni sovraindicate.

Gli stranieri che chiedono di immatricolarsi studenti debbono presentare un regolare attestato d'aver compiuti gli studi secondari, se desiderano d'iscriversi al primo anno, e, insieme con questo attestato, l'altro dei corsi seguiti in una Università estera, se chiedono di essere ammessi ad un anno ulteriore.

Gli esami arretrati o di riparazione si terranno nella seconda metà d'ottobre, e non più tardi del giorno 10 debbono presentarsi le relative domande d'ammissione.

Tutte indistintamente le domande per immatricolazione o iscrizione a qualunque corso universitario, e rilascio di certificati, ammissione ad esami, computo di studi, ecc. ecc., debbono essere redatte su carta da bollo da centesimi 50, ed indirizzate al sottoscritto rettore.

Alle domande per immatricolazione e iscrizione va unito un foglietto (distribuito dalla segreteria), sul quale lo studente scriverà le notizie che vi si domandano.

Tasse.

Le tasse scolastiche sono ripartite come appresso, e debbono essere versate, meno la sopratassa d'esame che si paga all'economo dell'Università, all'Uffizio demaniale sito in via Monte della Farina, n. 64 A.

CORSI	Num. degli anni di studio	TASSE di immatricolaz.	di iscriz. annua	di esame annua	di diploma
di filosofia e lettere . . .	4	40 »	75 »	12 50	60 »
di matematica (aspiranti ingegneri)	5	40 »	132 »	20 »	60 »
di matematica, fisica, chimica e scienze naturali (aspiranti alle lauree). .	4	40 »	75 »	12 50	60 »
di giurisprudenza. . . .	4	40 »	165 »	25 »	60 »
di notariato o procuratore.	2	30 »	50 »	25 »	20 »
di medicina e chirurgia. .	6	40 »	110 »	16 67	60 »
di chimica e farmacia . .	5	40 »	60 »	10 »	60 »
di farmacia	4	30 »	25 »	12 50	20 »
di flebotomia e odontalgia.	2	15 »	10 »	6 »	10 »
di ostetricia per le levatrici.	2	15 »	20 »	12 »	10 »

Gli *uditori a corsi singoli* debbono pagare, oltre la tassa d'immatricolazione in lire 40, una tassa d'iscrizione per ognuno di essi corsi fissata ad annue lire 8 per ciascuna ora di lezione.

La dispensa dalle tasse scolastiche è concessa:

a) A coloro che hanno conseguito la licenza d'onore;

b) Ai segnalati nell'esame di licenza liceale;

c) A quelli che nell'insieme delle prove d'esame di licenza liceale o tecnica abbiano ottenuto nove decimi dei punti.

Essi debbono inoltre unire alla domanda il parere del preside del Liceo, o del direttore dell'Istituto nel quale ricevettero l'istruzione. Il parere deve riferirsi così alla diligenza, come all'ingegno ed alla buona condotta;

d) A coloro che negli esami speciali obbligatori consigliati dalla Facoltà abbiano riportata una media non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Tutti coloro che trovansi nelle condizioni di studio sovraindicate, e che aspirano alla dispensa delle tasse, debbono presentare analoga domanda (separatamente da quelle d'inscrizione o d'immatricolazione), corredata dai seguenti documenti di data recente:

a) Dell'agente delle tasse comprovante le imposte (fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile) che si pagano da qual-

siasi persona della famiglia dello studente, sia nel luogo di domicilio, che in quello d'origine od in altro comune;

b) Della Giunta del comune nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:

1. Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello studente, ed essendovi sorelle dichiarare se siano nubili o maritate;

2. La professione, l'arte, l'industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;

3. Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da quest'esercizio;

4. La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi e i redditi di qualunque specie;

5. Le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;

6. Le passività e tasse di cui siano gravati i beni.

Gli attestati di cui sopra che non siano compilati nella forma indicata non hanno alcun effetto.

Gli studenti dispensati che seguono i corsi degli insegnanti privati non potranno ottenere la esenzione dalla quota spettante agli insegnanti stessi senza lo assentimento di questi.

Roma, 1° agosto 1883.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

BIBLIOGRAFIA

Conte di Cavour. Lettere edite ed inedite, raccolte e illustrate da LUIGI CHIALA, deputato al Parlamento (Primo e secondo volume — Torino, Roux e Favale, 1883).

IV.

La storia in genere è maestra della vita; ma la storia del conte di Cavour è particolarmente una miniera d'insegnamenti per l'Italia. E da questo epistolario inteso a illustrare il carattere singolarissimo dell'uomo oramai sinonimo dell'unità e dell'indipendenza italiana, da questi documenti che segnano i passi di Cavour verso l'altissima meta, spiegano la sua azione sulla politica, e chiariscono gli effetti delle sue audacie e della sua prudenza, noi possiamo e dobbiamo anzi, giacchè è passato il periodo eroico della palingenesi nazionale e incomincia quello della revisione severa, attingere ogni giorno concetti e precetti di sana vita civile e politica.

Godendo largamente i frutti dell'albero piantato da quel Grande, a noi corre obbligo di provvedere in ogni guisa alla sua memoria, e di rinverdire nell'animo delle moltitudini, sovente immemori, la popolarità del suo nome.

E si pensi, sovra ogni altra cosa, al come e al perchè il conte di Cavour potesse arrivare a tanta popolarità, e ottenerla nulla sacrificandovi della sua dignità personale, della fermezza dei suoi principii, della schiettezza dei suoi procedimenti, dei criteri di quella sua politica così precisa e decisa, e oggi così acclamata e proverbiata.

Vincitore colla fama, dell'invidia, innalzato colla grandezza dell'opera sua al disopra di ogni conflitto di opinioni, di ogni esigenza o prepotenza di partiti, noi sentiamo ogni giorno, quasi ogni momento, ad ogni difficoltà che ci aspreggia, ad ogni dubbio che ci assale relativamente alla sudata compagine dell'unità patria, le oscillazioni di questo genio amico e confortatore.

Vedete come questo conte di Cavour, quale è in politica, tale è in agricoltura: partigiano deciso del progresso saggio, moderato, regolare; egli biasima ugualmente, in questi due ordini di idee, tutti i provvedimenti rivoluzionari e violenti, i quali, senza riguardo a ciò che esiste, cominciano col distruggere tutto prima di edificar qualcosa.

« Io credo, scrive il conte di Cavour nel suo primo programma elettorale, di potere, dall'intimo della mia coscienza dichiarare che volli mai sempre, con tenace proposito, l'Italia unita e libera, ed il nostro paese nel pieno possesso di un sincero sistema costituzionale, nel quale il trono riposi sulla ferma e larga base delle libertà popolari.

« Io fui nel passato, e sono tuttora, amico schietto e devoto della Monarchia costituzionale, perchè la reputo la sola capace, nelle attuali condizioni della società europea, e dell'Italia in particolare, di conciliare l'ordine e la libertà, la stabilità necessaria allo svolgimento degli interessi economici, coi miglioramenti morali e politici, che richieggono le giuste esigenze dei popoli, perchè la Monarchia costituzionale è il solo sistema di governo nel quale il moto progressivo, che spinse la civiltà cristiana a migliori destini, possa essere mantenuto nei limiti assegnati dalla ragione.

« Lo Statuto adunque sarà il nostro simbolo politico; ma lo Statuto considerato non solo come la consacrazione di molti, grandi e fecondi principii di libertà, ma altresì come il mezzo più efficace ed acconcio ad introdurre nell'ordine economico e politico tutte le riforme, tutti i miglioramenti richiesti da provate esperienze o incontrastabili ragioni scientifiche, e tutti quelli ancora che il futuro rivelerà allo spirito indagatore dei popoli moderni.

« Questa dichiarazione racchiude l'intera mia professione di fede politica. »

E nella lettera all'amico Castelli quanta dignità di dolore per essere stato respinto dagli elettori di Vercelli.

« La sua amicizia per me la rende soverchiamente severa pei nostri concittadini, i quali, quand'anche non mi scegliessero per deputato, sarebbero scusabilissimi. Molti di essi sono animati da tali pregiudizi antiaristocratici che nessun merito personale può vincere. Ho troppo conosciuto quali fossero le prevenzioni di caste, troppo sofferto, come soffro tuttora, delle ridicole pretese dei titolati, per rimanere irritato contro le pretensioni opposte delle classi popolane. Il non venire eletto deputato non scemerà in nulla la mia devozione per la causa della libertà e del progresso. Non combatterò per essa alla tribuna, ma combatterò nei giornali, nei quali, mercè l'aiuto dei miei amici e del suo in particolare, ho un campo che l'invidia e le inimicizie particolari non possono chiudermi. »

« *Je ne tiens pas, vous le savez, au pouvoir pour le pouvoir, j'y tiens pour pouvoir faire le bien de mon pays.* » In queste parole, scritte a Teodoro di Santa Rosa, si compendia, ben possiamo affermarlo, tutta l'ambizione, o meglio, tutta la vita politica di Camillo Cavour.

Ma a testimonianza del valore morale e politico di Camillo Cavour giova, come già s'è detto, quella stessa im-

perturbabilità e quella fede robusta — tanto robusta che ai volgari potrebbe parere volgarità — in se stesso e nelle proprie attitudini che lo facevano sorridente in mezzo alle più fiere tempeste, e meravigliato che tanto tardassero a offrirgli un portafoglio e il maneggio degli affari.

È con questa fede che pensa, è con questa imperturbabilità che ragiona e costringe al ragionamento, che il conte di Cavour, dopo avere fronteggiato un uomo che pel suo valore e l'autorità sua credevasi incensurabile, esclamerà in un dato momento, doversi accettare Vincenzo Gioberti come sola àncora di salvezza. È con questa fede e con questa imperturbabilità che Camillo Cavour, alla vigilia del proclama di Moncalieri, dirà alla Camera, ricalcitrante al trattato coll'Austria: « lo stato dell'Europa bisogna prenderlo qual è, non quale può desiderarsi. La quistione è fra noi e la fatalità, e bisogna accettare il trattato. » È con questa fede che vigoreggia nel sentimento dell'abnegazione che Camillo Cavour, sottoscrivendo coi rappresentanti di Francia e di Inghilterra il protocollo contenente l'atto di adesione al trattato del 10 aprile 1854, compirà un atto per cui il Kossuth, uomo famigliarissimo colle audacie rivoluzionarie, lascierà scritto: « *je me serais difficilement aventuré comme il fit.* » È con questa fede eroica che non conosce o non misura ostacoli e sacrifizi, che Camillo Cavour — proprio allora che correva pericolo l'autorità e l'egemonia del Piemonte sugli altri Stati della penisola, a benefizio degli elementi rivoluzionari o ultraconservatori, proprio allora che, preponderando l'Austria nei negoziati di pace, minacciavasi un posto umiliante al Piemonte intorno al tappeto verde, e problematici s'affacciavano a tutti i risultati della spedizione in Crimea per la causa italiana — s'avvierà plenipotenziario a Parigi, scrivendo al Villamarina: « *il est possible, il est même probable que la mission actuelle soit le dernier acte de ma vie politique.* »

E con questa fede nell'anima e coll'abituale suo intuito vivace della situazione, che Camillo Cavour scriverà al Salvagnoli, quando le cose sembrano precipitare al peggio, ed accasciati sono gli spiriti nel suo Piemonte: « non bisogna perdere coraggio; finchè la libertà esiste in un angolo della penisola non vi è da disperare dell'avvenire. Finchè il Piemonte può conservare le sue istituzioni illese dal despotismo e dall'anarchia, vi sarà mezzo di lavorare efficacemente alla rigenerazione della patria. »

Il dispotismo e l'anarchia! ecco i due nemici di Camillo Cavour, che sono poi, chi ben guarda, i nemici capitali della libertà. La libertà, la musa severa del conte di Cavour; ma fortunati i popoli capaci di intenderla e amarla, e volerla e difenderla, come la intendeva e l'amava e la voleva e la sapeva difendere Camillo Cavour. Il quale non dispettava lo spirito rivoluzionario in quanto potesse valere come istrumento di trasformazioni politiche e di riforme sociali, ma ci teneva a porre in sodo questa verità, non mai abbastanza avvertita e assentita, che non si costruisce nè si consolida un edifizio senza regole, regole alle quali è spesso refrattario, e colle quali è quasi sempre e fatalmente in antagonismo questo spirito rivoluzionario, ossia questa mancanza di spirito di metodo, di ordine, di disciplina, di moderazione e di conservazione.

Se una sintesi consolatrice può trarsi dalla lettura di questi due libri del Chiala, di questa raccolta di lettere di un uomo che ha potuto convincere il mondo esistere in Italia una Scuola di buona diplomazia, anche eliminando l'autore del *Principe* e il Mentore di Valentino Borgia, detta sintesi non può essere che questa: che l'Italia fu, per la lealtà adamantina d'un Monarca, congiunta alla abilità somma di un ministro, ma che non è possibile l'attuazione d'una grande idea se non col mezzo di grandi caratteri.

G. Robustelli.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 19 giugno 1883, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 7 agosto 1883, coi numeri dal 7317 al 7327, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inscritto nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 18 agosto 1883.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Esdra Giacobbe fu Sabato, domiciliato a Roma — Porzione di casa posta in Roma, in via Fiumara, al civico n. 39, distinta in mappa al n. 343, confinante a levante colla proprietà contigua ai civici numeri 36 a 38, a mezzogiorno col Tevere, a ponente colla Scuola Israelitica del Tempio, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 3400.

2. Di Capua Sabatino fu Angelo e Milano Samuele di Vitale, rappresentanti la Scuola Israelitica Siciliana, domiciliati a Roma — Due vani di casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 43, distinti in mappa col n. 345 sub. 3, confinanti a levante colla proprietà della

Confraternita Horak Kaim, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà della Scuola del Tempio, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 3800.

3. Di Cave Pacifico, Piperno, Ricca ora Orlandi Maria, e Piperno Giulia erede quest'ultima di Piperno Giuseppe, domiciliati a Roma — Tre vani di una casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 43, distinta in mappa col n. 344 sub. 3, confinante a levante colla proprietà della Scuola Israelitica Castigliana, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla Scuola Israelitica del Tempio, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 4800.

4. Esdra Giacomo fu Samuele, domiciliato a Roma — Due vani al 2° piano di una casa posta in Roma, in via Fiumara, ai civici numeri 42 e 43, distinti in mappa col n. 344 sub. 2, confinanti a levante colla proprietà della Scuola Israelitica del Tempio, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà della Scuola del Tempio, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 4150.

5. Pontecorvo Benedetto fu Isacco e Sereni Sabato fu Salvatore, rappresentanti la Scuola Israelitica del Tempio, domiciliati a Roma — Due vani al 3° piano della casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 41, distinti in mappa col n. 344 sub. 2, confinanti a levante colla proprietà Rignani, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà Di Cave Pacifico, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 3800.

Detti — Due vani al 1° piano della casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 41, distinti in mappa col n. 343, confinanti a levante con altra proprietà della Scuola del Tempio, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà della Confraternita Horak Kaim, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 3800.

Detti — Due vani al 2° piano e tre vani al 3° piano della casa posta in Roma, via Fiumara, n. 43, dei piani 2° e 3°, distinti in mappa col n. 346 sub. 1, confinanti a levante colla proprietà della Scuola Castigliana, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla stessa proprietà della Scuola del Tempio al 2° piano della casa n. 45, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 15,500.

Detti — Due vani terreni, due al 1° piano e due al 2° piano della casa posta in Roma, via Fiumara, ai civici numeri 40, 41 e 43, distinti in mappa col n. 343, confinanti a levante colla proprietà Esdra, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà Coen Enrichetta, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 11,400.

6. Coen Enrichetta fu Samuele, domiciliata a Roma — Due vani terreni e sotterranei della casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 42, distinti in mappa col n. 344 sub. 4, confinanti a levante colla proprietà della Scuola del Tempio, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà Tagliacozzo, a settentrione colla via Fiumara

Indennità stabilità lire 4100.

7. Tagliacozzo Rosaura in Di Segni Sabatino fu Salvatore, domiciliata a Roma — Due vani terreni della casa posta in Roma, via Fiumara al civico n. 44, distinti in mappa col n. 345 sub. 3, confinanti a levante colla proprietà Coen Enrichetta, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente col piano terreno della casa al civico n. 45, di proprietà Di-Nepi, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 3000.

8. Della Torre Angelo fu Israele, rappresentante la Compagnia Israelitica Horak Kaim, domiciliato a Roma — Due vani al 1° piano della casa posta in Roma, via Fiumara, al civico n. 43, e distinti in mappa col n. 344 sub. 1, confinanti a levante colla proprietà della Scuola del Tempio, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà della Scuola Siciliana, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita lire 3900.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	26,7	13,3
Domodossola	3/4 coperto	—	27,1	17,2
Milano	temporalesco	—	30,1	20,0
Verona	1/2 coperto	—	30,5	21,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	26,9	20,1
Torino	1/2 coperto	—	28,2	18,1
Alessandria	coperto	—	30,5	18,3
Parma	coperto	—	30,5	19,0
Modena	nebbioso	—	30,5	18,3
Genova	1/4 coperto	calmo	27,7	22,0
Forlì	1/4 coperto	—	28,6	17,0
Pesaro	sereno	calmo	25,5	16,3
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	29,7	20,5
Firenze	sereno	—	32,2	17,7
Urbino	sereno	—	24,7	17,5
Ancona	sereno	calmo	26,0	20,3
Livorno	1/4 coperto	calmo	29,2	19,4
Perugia	sereno	—	27,5	16,0
Camerino	sereno	—	22,6	15,8
Portoferraio	sereno	calmo	28,1	21,1
Chieti	sereno	—	25,0	16,3
Aquila	sereno	—	25,0	12,0
Roma	sereno	—	29,9	16,2
Agnone	sereno	—	22,9	13,6
Foggia	sereno	—	30,5	17,7
Bari	1/2 coperto	—	26,3	18,9
Napoli	sereno	calmo	28,9	18,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	24,7	14,6
Lecce	1/2 coperto	—	27,6	19,2
Cosenza	1/4 coperto	—	29,6	14,5
Cagliari	nebbioso	calmo	?	?
Catanzaro	1/4 coperto	—	26,0	20,3
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	27,8	22,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	30,4	18,2
Catania	sereno	calmo	27,6	19,7
Caltanissetta	sereno	—	24,4	15,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,5	14,3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26,5	20,4

Si pregano i signori associati ai quali scade l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo la fascia della Gazzetta, *all'*AMMINISTRAZIONE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 agosto 1883.

Pressioni uniformi intorno a 765 mm. nell'Europa centrale e meridionale, minime al nord-ovest.

Ieri temporali e pioggie in diverse parti d'Italia; stamane cielo generalmente sereno; qualche nebbia al nord.

Mare calmo.

Probabilità: tempo buono; venti debolissimi o calma.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,2	764,0	762,2	764,4
Termometro	19,4	28,1	28,3	22,6
Umidità relativa	72	43	38	73
Umidità assoluta	12,06	12,25	10.97	14,80
Vento	N	WNW	SW	WSW
Velocità in Km.	6,0	0.5	18,5	2,5
Cielo	sereno cirro cumuli a SE	cumuli sparsi	cumuli ad E	cumuli nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,2; R. = 23,36 | Min. C. = 16,2 R. = 12,96

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	88 40	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	90 55	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 80	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 55	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	95 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	528 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	540 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	»	500	500	440 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	835 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	218 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	»	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	280 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 05
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 55, 90 57 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 27 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 365.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 195.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 10.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 79.

V. TROCCHI, *presidente.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MESSINA (20ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Messina, nel giorno 1° del prossimo mese di settembre, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Cardines, n. 236, al pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista delle seguenti qualità e quantità di frumento da introdursi nel Panificio militare di Messina:

Qualità del frumento	Quantità	Numero dei lotti	Quantità in quintali per cadaun lotto	Somma per cauzione e per cadaun lotto	Rate di consegna
	Quintali				
Nostrano tenero, corrispondente al campione n. 1.	3000	30	100	200	6
Nostrano duro, corrispondente al campione n. 2.	3000	30	100	200	6

Tempo utile per la consegna. — La consegna dovrà farsi in 6 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi, tanto per la qualità nostrana tenera, che per la nostrana dura, dovrà essere del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di settantasei chilogrammi per ettolitro, e conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Messina o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto qui sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta l'offerta, ed essere in moneta legale od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna qualità di frumento, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto; dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta filigranata con bollo ordinario da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 22 agosto 1883.

Per detta Direzione
4820 *Il Capitano Commissario:* V. DEL NOCE.

Banca Industriale e Commerciale Sarda

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale versato L.* 512,600 4855

Assemblea generale straordinaria.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 15 p. v. settembre, a ore 7 pom., nel locale della Banca, via Saline, n. 27.

Ordine del giorno:

Surrogazione dei 3 amministratori e dei 5 sindaci dimissionari.

Gli azionisti dovranno avere depositate le loro azioni nella cassa della Banca.

Piccola Cassa di credito e risparmio pei lavoratori
in Zola Predosa

Società Anonima — *Capitale versato lire* 1200.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di giovedì 13 settembre, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza della Cassa di risparmio di Bologna, per trattare i seguenti oggetti:

1. Deliberazione sulla misura del frutto da corrispondersi pei depositi a risparmio;

2. Deliberazione sul massimo credito per ogni libretto;

3. Deliberazione sui giorni di esercizio.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per mancanza di numero, quella di seconda convocazione sarà tenuta il giorno di sabato 15 settembre, nell'ora e nel luogo indicati.

Zola Predosa, 25 agosto 1883.

4825 *Il Cons. presidente:* CARLO SOCINI.

(1ª *pubblicazione*)

Società di Navigazione a vapore PUGLIA in Bari

AVVISO.

Visto il verbale negativo della tornata 26 agosto;

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Società di Navigazione a vapore **Puglia**, del 27 agosto 1883, ed in esecuzione del deliberato del Congresso generale degli azionisti tenutosi il giorno 11 marzo corrente anno;

Visto l'art. 12 dello statuto sociale approvato coi RR. decreti 25 luglio 1876, 10 maggio 1877, e 13 settembre 1878;

Visto il 3° e 4° comma dell'art. 11 dell'anzidetto statuto, il quale prescrive quanto segue:

« Chi vuole esercitare il suo diritto di voto sia personalmente, sia mediante « procura, deve giustificare il reale possesso delle azioni, mediante deposito « delle medesime, almeno 5 giorni prima del Congresso generale, presso la « Società in Bari.

« Dopo il Congresso generale, le azioni vengono restituite. »

S'invitano gli azionisti della Società di Navigazione a vapore **Puglia** ad intervenire, nella mattina di domenica 16 settembre corrente anno, alle ore 9 a. m., nella gran sala municipale, per discutere in assemblea straordinaria il seguente

Ordine del giorno:

1. Revisione dello statuto sociale;

2. Proposta del Consiglio d'amministrazione per l'acquisto di altro materiale navigante;

3. Discussione della proposta del signor Trifone Diasparro, per l'esonerazione dal supplemento di cauzione dei consiglieri rieletti, rimasta sospesa nell'ultima tornata del Congresso generale ordinario del 26 marzo detto anno.

Qualora il giorno 16 settembre l'assemblea generale degli azionisti non potesse aver luogo per mancanza di numero degli intervenuti, avrà luogo una nuova assemblea in seconda convocazione nella domenica successiva 23 settembre, giusta le norme stabilite dagli articoli 14 e 29 dello statuto sociale.

Bari, 27 agosto 1883.

Il Presidente ff.: GUSTAVO SAPPER.

Il Direttore — *Il Segretario*
Cav. LUIGI FONDINI. 4816 SALVATORE ZONNO.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per l'appalto del servizio di fornitura a Carceri giudiziarie.

Essendo rimasti infruttuosi gli incanti di cui nell'avviso 23 luglio 1883, per l'appalto, in lotti separati, del servizio di fornitura alle Carceri giudiziarie delle provincie infradescritte, si fa noto che presso le rispettive Prefetture si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo nel giorno di sabato 15 settembre p. v., ad un'ora pom., e che giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso offerto raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre risultanti per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate dalle condizioni speciali qui sotto indicate.

2. L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1884 e terminerà col 31 dicembre 1888.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, nonchè quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito nella rispettiva Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola *A* dei capitoli sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento sulla Contabilità generale.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 1° ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Durata dello appalto	STABILIMENTI carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Disposizioni del capitolato 15 luglio 1871 edizione 1879 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				Lire	Lire					L. C.
1	Ancona	67	711,000	4000	800	Dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888.	Carceri giudiziarie della provincia.	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti Condizioni speciali. Parte 2ª, titolo 1° — Tavole A, D, G, L, O, P, Q, R, parte 1ª, ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R, con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, serie 2ª.	5	11 25
2	Bologna	62	880,000	5000	900	Idem	Idem		5	11 25
3	Ferrara	64	471,000	3000	500	Idem	Idem		5	11 25
4	Forlì	66	559,000	3000	600	Idem	Idem		5	11 25
5	Foggia	66	1,530,000	8000	1600	Idem	Idem		5	11 25
6	Lecce	66	889,000	5000	900	Idem	Idem		5	11 25
7	Livorno	63	753,000	4000	800	Idem	Idem		5	11 25
8	Macerata	63	386,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
9	Modena	63	314,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
10	Milano	68 5	1,501,000	8000	1600	Idem	Idem		5	11 25
11	Parma	65	385,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
12	Pisa	64	313,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
13	Reggio-Emilia	64	227,000	3000	300	Idem	Idem		5	11 25
14	Ravenna	60	315,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
15	Siena	69	198,000	3000	200	Idem	Idem		5	11 25

Condizioni speciali.

1. Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'impresa dal capitolato 15 luglio 1871, edizione 1879, gli appaltatori delle provincie di Forlì, Bologna, Lecce, Livorno, Macerata, Milano, Modena, Reggio Emilia, e quando ne riceveranno l'ordine anche quelli delle altre provincie sopraindicate, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina, anche il vitto da sano, conforme alle prescrizioni dell'articolo 107, lettera *C*, del capitolato, salvo le modificazioni risultanti dalle tavole *A* e *B*, unite al regolamento 27 luglio 1873, e dovranno pure fornire gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q* del capitolato. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2. L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere *A* e *B* dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere *C* e *D* dello stesso articolo.

3. A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire per tali detenuti il prezzo delle giornate di presenza.

4. La multa speciale a carico dell'impresa nei casi previsti dall'articolo 20 (4° comma) del capitolato sarà determinata dall'autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5. La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere dovrà farsi, invece del doppio (art. 52 del capitolato), nella ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre, salvo il disposto dall'annotazione 6ª della tavola *D* del capitolato.

6. A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato si dichiara che le coperte di lana da fornirsi dagli stabilimenti carcerari al prezzo di lire 12 saranno della qualità del nuovo campione.

7. L'articolo 7 del capitolato è modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare sino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone all'impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

8. Il 3° alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salva l'eccezione stabilita dall'articolo 181 dei capitoli (vedi parte II, titolo I), vale a dire che non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

Roma, 22 agosto 1883.

4738 *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 3 settembre p. v., alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di bollini o cartellini numerati da servire per le lettere raccomandate.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma, e sarà consegnata all'Economato generale nei termini precisi stabiliti nel capitolato d'oneri.

2. La spesa approssimativamente prevista è di lire 38,000.

3. Il contratto avrà effetto subito dopo la sua registrazione alla Corte dei conti e durerà per un anno.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 5000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso sul prezzo indicato nel capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata da una lira coll'indicazione del loro domicilio nel Regno.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta, nel presentare la relativa offerta, dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente art. 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 10 (dieci) settembre p. v., come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto nell'art. 6° nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazione, di registro e bollo, od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe, sono ostensibili a tutti durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia n. 11.

Roma, 27 agosto 1883.

4851 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che l'incanto a partiti segreti celebrato quest'oggi per l'appalto del servizio del mantenimento dei detenuti, e delle lavorazioni nella casa penale di Aversa per la diaria di centesimi novantotto, giusta l'avviso pubblicato in data 20 decorso mese di luglio, è stato deliberato provvisoriamente col ribasso di centesimi 12 e 74 diecimillesimi, e quindi la diaria è rimasta ridotta a centesimi 85 e 26 diecimillesimi per ogni giornata di presenza.

Il termine utile (fatali) per ulteriori offerte in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 7 del veniente mese di settembre.

Se nel corso del termine sopraindicato sarà presentata offerta del ventesimo, si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato.

Per tutta la decorrenza del detto termine il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile nella segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 22 agosto 1883.

4848 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: *Numero 2479 azioni da lire 500 saldate*

Avviso di prima convocazione.

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 19 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, per la trattazione delli seguenti oggetti:

1. Rapporto del Consiglio di direzione.
2. Presentazione del rendiconto sociale 1882 — Relazione delli signori revisori sul detto rendiconto e deliberazioni relative.
3. Fissazione del dividendo alle azioni sociali pel secondo semestre 1883.
4. Nomina di tre sindaci in surrogazione delli revisori e di due supplenti a termini dell'art. 183 del nuovo Codice di commercio.
5. Provvidenze a sensi del capoverso dell'art. 5 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del detto nuovo Codice.
6. Rinnovazione del Consiglio di direzione a termini dell'articolo 32 degli statuti sociali.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa aver effetto a termini dell'art. 25 degli statuti, resta fin d'ora fissato il giorno 27 dello stesso mese di settembre per la seconda adunanza e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

L'intervento a dette adunanze è regolato dall'articolo 18 degli statuti come infra:

Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima della adunanza generale faccia il deposito alla cassa della Società di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione alla assemblea. Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda adunanza, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le azioni ivi depositate.

Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accertata la firma da Regio sindaco o dalla Camera di commercio.

Vigevano, 21 agosto 1883.

4735 LA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione)*

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno di venerdì 12 ottobre 1883, alle ore 11 antim. e successive, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, eseguiti ad istanza di Colomba Michele vedova Caponetti, domiciliata in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor Giacinto avv. Scifelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 aprile 1875, in danno di Terilli Augusto, Terilli Anna, assistita dal proprio marito Rapone Antonio, Terilli Margherita, assistita dal proprio marito Antomasi Ferdinando, Terilli Maria, assistita dal proprio marito Conti Natale, e della contessa Faustina Marini vedova Terilli, domiciliati tutti in Maenza, meno i coniugi Conti che sono domiciliati in Roma.

Descrizione degli immobili posti in Maenza e suo territorio.

1. Terreno, contrada Colle Petrone, in mappa sez. 1ª, n. 903.
2. Terreno, contrada Farneta, in mappa sez. 1ª, n. 993.
3. Terreno, contrada Prato, in mappa sez. 1ª, nn. 1145 e 1147.
4. Terreno, contrada Canale, in mappa sez. 1ª, nn. 1967, 1974 e 1975.
5. Terreno, contrada Sant'Eleuterio, in mappa sez. 1ª, n. 2012.
6. Terreno, contrada Asprano, in mappa sez. 3ª, nn. 205, 206 e 212.
7. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 3ª, n. 412.
8. Terreno, contrada Valle Caria, in mappa sez. 3ª, n. 231.
9. Terreno, contrada Via della Rocca, in mappa sez. 1ª, nn. 2321, 3271 e 3272.
10. Terreno, contrada Colle Rosso, in mappa sez. 1ª, nn. 2384, 2386, 2410, 2411, 2413 e 2415.
11. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 1ª, nn. 3307, 3308, 3309, 3327, 3328, 3350 e 3351.
12. Terreno, detta contrada, in mappa sez. 1ª, n. 3813.
13. Terreno, contrada Oliva D'Avello, in mappa sez. 1ª, n. 3523.
14. Terreno, contrada Vigna di Fuoco, in mappa sez. 3ª, numeri 277 e 284.
15. Terreno, contrada Valle Antonelli, in mappa sez. 1ª, n. 3609.
16. Casa per uso di abitazione, in Maenza, contrada Via della Stella o Porta Silvia, al numero civico 15.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in sei distinti lotti, composti come segue:

1° Lotto.

Terreno, contrada Colle Petrone, terreno Farneta, terreno in contrada Prato, terreno in contrada Canale, per il prezzo complessivo di lire 1706 68.

2° Lotto.

Terreno, contrada Sant'Eleuterio, terreno, contrada Asprano, terreno, sito nella stessa contrada, al numero di mappa 412, per il prezzo di lire 2482 81.

3° Lotto.

Terreno pascolivo in contrada Valle Caria, terreno nella contrada Via della Rocca, per il prezzo di lire 2368 58.

4° Lotto.

Terreno seminativo in contrada Colle Rosso, terreno, sito in detta contrada, coi numeri di mappa 3307, 3308, 3309, 3327, 3350, 3328 e 3351, piccolo appezzamento col n. 3813, per il prezzo di lire 5783 81.

5° Lotto.

Terreno, contrada Oliva d'Avello, terreno in contrada Vigna del Fuoco, terreno in contrada Valle Antonelli, pel prezzo di lire 3590 37.

6° Lotto.

Casa di abitazione con tre piani, giardino ed orto, per il prezzo di lire 13,621 71.

Frosinone, 10 agosto 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi, 4753 Avv. G. Scifelli proc. uff.

(2ª *pubblicazione)*

Tribunale Civile di Monteleone.

Scarano Paolano fu Antonio, ex-notaio, residente in Dinami, circondario di Monteleone, attuale suo domicilio, dispensato da quella carica, in seguito a sua domanda, con R. decreto del 6 dicembre 1874, fa istanza per ottenere lo svincolo della cauzione da lui offerta col deposito di lire 1700 eseguito nel 1844, ed ora esistente presso la Cassa dei Depositi e Prestiti sotto il n. 3284 di posizione e 1566 del conto individuale.

Monteleone, 4 agosto 1883.

Paolano Scarano fu Antonio.

Presentato in cancelleria oggi quattro agosto 1883 — N. 267 reg. Ric. — Il cancelliere firmato F. Cucurullo.

Per copia conforme rilasciata per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*,

Monteleone, 4 agosto 1883.

4557 Il canc. F. Cucurullo.

(1ª *pubblicazione)*

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 ottobre 1883, alle ore 11 ant. e successive, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Maria Teresa Bruni, domiciliata in Ceccano, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor Giacinto avvocato Scifelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 luglio 1882, in danno di Angelini Luigi fu Vincenzo, di Ceccano.

Descrizione degl'immobili.

1. Casa sita entro Ceccano, contrada Via della Villanza, distinta coi civici numeri 1 1 2, e di mappa 991 1 e 2, composta d'un vano terraneo ad uso forno, di mezzo vano superiore al 1° piano, e di un altro simile sotto tetto al 2° piano, enfiteutica in parte alla Cappellania del Suffragio, ed in parte a Meschini Giuseppe, stimata dal perito lire 621 22.

2. Vano terraneo ad uso stalla, posto in Ceccano, distinto col civico num. 9ª, e di mappa 994 2, enfiteutico a favore di Angeletti Filippo, stimato dal perito lire 130 65.

3. Dominio utile del terreno seminativo, alberato, vitato, di diretto dominio Berardi, a di cui favore si corrisponde la terza parte dei prodotti, posto in territorio di Ceccano, in contrada Valle Fredda, in mappa sez. 2ª, num. 1277, di are 33, stimato dal perito lire 207 20.

4. Dominio utile del terreno seminativo, vitato, di dominio diretto di Marella Domenico, cui si corrisponde la terza parte del prodotto, posto in territorio di Ceccano, in contrada Tocchi o Pilozza, mappa sez. 2ª, num. 1436, stimato dal perito lire 324 50.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in quattro lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto in base al prezzo di stima sopra indicato.

Frosinone, addì 11 agosto 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi, 4752 Avv. G. Scifelli proc. uff.

POLITEAMA SASSARESE

Capitale sociale lire 80,000. — *Capitale versato lire* 24,000.

È convocata per il giorno 9 settembre prossimo venturo, alle ore 7 1/2 pomeridiane, in una delle sale comunali, l'assemblea generale degli azionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni intorno al capitolato d'appalto per la costruzione del Politeama.

Occorrendo una seconda convocazione avrà luogo il giorno seguente.

4847 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione)*

Per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, num. 4900, sul Notariato, si dà notizia che nel 4 agosto anno corrente, con ricorso numero 205 R. R. al R. Tribunale di Cremona, fu dalla signora Folcieri Giuseppa fu Ignazio, erede del notaio dott. Francesco Folcieri fu Ignazio, residente in Ostiano, e ivi morto nel 18 aprile 1881, chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal defunto notaio per l'esercizio della sua professione e consistente ora in un certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 135, n. 132729, e in un assegno provvisorio nominativo, segnato col n. 6843, della rendita di lira 1 54.

4603 L'incaricato avv. Bongiovanni.

(2ª *pubblicazione)*

AVVISO.

Si fa noto che nell'udienza del 1° ottobre 1883, avanti la sezione civile feriale del Tribunale di Roma, avrà luogo l'incanto del seguente fondo posto in rivendita dal sig. Egidi Mario, in danno di Marchetti Giuseppe, acquirenti, e dei debitori espropriati Schiavoni Luigi ed Ippoliti Francesco:

Terreno posto in Palombara (Sabina) in contrada Colle Marocco, segnato in mappa ai nn. 1995, 1996, 1998, 1999 e 2006, sezione 1ª, e 211, sez. 4ª, della superficie di tavole 13 06.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 250 80, corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

4823 Avv. Marco Rosati proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Reggio Calabria,

Visto l'articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto il disposto dall'alinea settima dell'articolo 135 del citato testo unico;

Vista la tabella riguardante il numero e la residenza dei notari, approvata con R. decreto 28 novembre 1875;

Visto l'articolo 25 del regolamento notarile 23 novembre 1879,

Notifica

Trovarsi vacante un posto da notaro nel distretto del Collegio di Reggio Calabria, con residenza nel comune di Cannitello,

Ed invita

Chiunque aspiri ad occupare detto posto vacante, a presentare alla segreteria del Consiglio notarile, sita in Reggio, piazza Vittorio Emanuele, la sua domanda corredata dei documenti prescritti dall'articolo 5 della citata legge, fra il termine di giorni quaranta (trascorsi i quali non sarebbe più presa in considerazione), affinchè si possa procedere in conformità degli articoli 11 e 12 del citato testo unico, e degli articoli 27 e 28 del regolamento 23 novembre 1879.

Manda affiggersi il presente nei luoghi indicati dall'art. 25 di detto regolamento.

Reggio Calabria, addì 18 agosto 1883.

Il presidente Luigi Lofaro.

4832 Il segr. Giovanni Nicolò.

(2ª *pubblicazione)*

AVVISO.

A termini e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sulla professione del notariato, si dà notizia che nel 10 agosto anno corrente, con ricorso num. 213 R. R., presentato al Tribunale civile di Cremona, fu fatta istanza dal signor professore Ettore Visconti, di Canneto sull'Oglio, figlio ed erede del defunto notaio dott. Achille Visconti, residente in Piadena, e morto nel 4 aprile 1879, per lo svincolo della cauzione data da questo per l'esercizio della sua professione, e consistente in lire 220 di rendita italiana, riconosciuta dal detto Tribunale con decreto 11 dicembre 1861, già portata da n. 13 cedole al portatore del Prestito Sardo, colli numeri 296724, 314795, 314798, 314799, 434335, 434336, 434337, 434338, 434339, 434340, 471118.

4601 L'incaricato avv. Bongiovanni.

AVVISO. 4602

(2ª *pubblicazione)*

A termini e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sull'esercizio della professione notarile, si dà notizia a chi può avervi interesse che nel 3 agosto anno corrente, dalla signora Ghiroloți Catterina fu Guglielmo, di Guidizzolo di Mantova, sorella ed erede del defunto notaio dott. Giovanni Ghiroloti, morto in Crema nel 16 agosto 1882, già residente dapprima in Guidizzolo e poi in Crema, fu presentata l'istanza, n. 204 R. R., al Tribunale civile di Cremona, per lo svincolo della cauzione dell'esercizio del notariato, consistente in un capitale di già austr. lire 2278 83, come da ricevuta 14 dicembre 1847, n. 14494, della Cassa d'ammortizzazione del già Regno Lombardo-Veneto, e in un certificato nominativo di rendita di lire 230, n. 37996.

L'incaricato avv. Bongiovanni.

AVVISO.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Vista la domanda inoltrata dai fratelli Fortunato, Francescantonio e Nicola Sorrenti Stillitani, nativi del comune di Filadelfia, con cui chiedono essere autorizzati ad abbandonare il cognome *Sorrenti* per usare solamente quello di *Stillitani*;

Visto il rapporto della Procura generale di Catanzaro, nonchè i documenti al medesimo annessi;

Visti gli articoli 119 e seguenti del Real decreto 15 novembre 1863 per l'ordinamento dello stato civile,

Decreta:

I fratelli Fortunato, Francescantonio e Nicola Sorrenti Stillitani, nativi del comune di Filadelfia, sono autorizzati a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta la prescrizione dell'articolo 121 del R. decreto succitato.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1883.

Pel Ministro: G. Semmola.

Per copia conforme,

Il Direttore capo di divisione

4849 Cassini.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.